

ALLEGATO E AL VERBALE N. 3
GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI SU TITOLI E PUBBLICAZIONI

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 14/A1-SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE SPS/01 Filosofia politica - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 3196/2020 del 15.12.2020

L'anno 2021 il giorno 24 del mese di giugno si è riunita in modalità telematica attraverso la piattaforma meet la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 14/A1 – Settore scientifico-disciplinare SPS/01 Filosofia politica - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 1111/2021 del 23.04.2021 e composta da:

- Prof. Stefano Petrucciani – professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza (Presidente);
- Prof.ssa Marina Calloni – professoressa ordinaria presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca (componente);
- Prof.ssa Valentina Pazé – professoressa associata presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino (Segretario).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 15.00 e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

CANDIDATO: Claudio Giulio Anta

COMMISSARIO 1: Stefano Petrucciani

Valutazione dei titoli

Tra i titoli presentati dal candidato dott. Anta ve ne sono alcuni, come i nn. 2 e 3, non pertinenti al SSD Filosofia Politica. Significativo è il conseguimento dell'ASN in Filosofia politica, anche se le esperienze di formazione e di insegnamento del candidato risultano maggiormente pertinenti ai SSD SPS 02 e SPS 03 (Storia delle dottrine politiche e Storia delle istituzioni politiche). Nel pur ricco curriculum del candidato l'aspetto propriamente filosofico-politico non è quello più sviluppato. Tra i titoli presentati ve ne sono alcuni di valore del tutto limitato, come le presentazioni di libri.

Valutazione delle pubblicazioni

1) *Guerra alla guerra. La lezione di «Coenobium»*. Il volume costituisce una buona ricerca sull'impegno pacifista della rivista «Coenobium». Circa metà dell'opera è costituita da una antologia di testi.

2) *Guerre à la guerre. La leçon de «Coenobium»*. Trattasi della traduzione in francese della pubblicazione n. 1.

- 3) *Lord Lothian: The Paths of Federalism*, Antologia degli scritti di Lord Lothian con una dotta e accurata introduzione.
- 4) *Albert Einstein: The Roads to Pacifism*. Il volume costituisce una accurata e ben informata presentazione del pacifismo di Einstein. L'ultima parte del testo contiene una scelta antologica di scritti einsteiniani.
- 5) *Albert Einstein - Wege zum Pazifismus*, Traduzione dall'inglese della pubblicazione n. 4
- 6) Prefazione a Jeremy Bentham, *An Introduction to the Principles of Morals and Legislation*, Introduzione accurata che affronta con consapevolezza teorica alcuni dei problemi principali dell'utilitarismo benthamiano.
- 7) *La non-violenza gandhiana: un concetto a geometria variabile*. Articolo interessante sulle tesi di Gandhi che mette a fuoco anche gli scostamenti del pensatore indiano dal suo concetto di non-violenza.
- 8) *British Federalist Proposals between XIX and XX Centuries*. Ricerca accurata sullo sviluppo delle idee federaliste in Gran Bretagna tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento.
- 9) *Winston Churchill and the Idea of Europe*. L'articolo ricostruisce in modo accurato e interessante le posizioni di Churchill sull'unione europea, anche con le contraddizioni ad esse inerenti.
- 10) *Inside "An Introduction to the Principles of Morals and Legislation" by Jeremy Bentham*. Analisi attenta e informata dei principi della fondamentale opera benthamiana.
- 11) *"War to war!": the pacifist propaganda of Coenobium (1913-1919)*, L'articolo ricostruisce la vicenda della rivista in oggetto, la sua radicalizzazione pacifista e le ampie e prestigiose collaborazioni di cui essa si giovò.
- 12) *The Europe of Jean Monnet: the road to functionalism*. L'articolo ricostruisce con precisione l'apporto di Jean Monnet all'uropeismo e l'impostazione che egli diede al processo di unificazione europea.
- 13) *Idee e modelli del pacifismo tra XIX e XX secolo*. L'articolo delinea con efficace capacità di sintesi lo sviluppo delle idee pacifiste nel periodo in questione, illuminando le connessioni con il federalismo e con la non-violenza.
- 14) *"Guerra alla guerra" e il nuovo ordine europeo: la lezione di «Coenobium»*. L'articolo sviluppa l'analisi del pacifismo di "Coenobium" già svolta in altri lavori del candidato.
- 15) *Albert Einstein: Pacifism in Five Phases*. L'articolo presenta in modo ben informato lo sviluppo in cinque tempi del pacifismo di Einstein, proseguendo il lavoro già svolto in altri testi del candidato.

Consistenza complessiva della produzione scientifica

Il candidato presenta quindici pubblicazioni risalenti al periodo 2010-2020. Due delle monografie presentate costituiscono traduzioni di altrettante opere presentate anch'esse in elenco. Nelle

monografie è sempre presente anche una parte antologica. Gli articoli hanno in generale buona collocazione editoriale.

Valutazione della produzione complessiva

La produzione scientifica del candidato dott. Claudio Giulio Anta è caratterizzata da una sostanziale coerenza di fondo; gli studi principali da lui svolti riguardano infatti le questioni del pacifismo e del federalismo, affrontate in alcuni snodi importanti della storia culturale del Novecento. La metodologia che caratterizza i lavori del candidato è più quella della storia delle dottrine politiche che non quella della filosofia politica, soprattutto se si pensa ai lavori da lui dedicati a personalità eminenti ma non dal punto di vista filosofico come Winston Churchill. Il livello dei lavori presentati è comunque buono; essi testimoniano una seria attività di ricerca e una ricca informazione. La produzione presentata risulta però un po' ripetitiva, in quanto il candidato presenta in alcuni casi traduzioni di pubblicazioni già incluse nel suo elenco.

COMMISSARIO 2: Marina Calloni

Valutazione dei titoli

Il candidato Dr. Anta ha un dottorato in Storia del pensiero politico e ha ottenuto nel 2018 l'Abilitazione Scientifica Nazionale in Filosofia politica. Ha svolto attività didattica soprattutto nel campo della Storia delle Dottrine politiche e della Storia del pensiero politico, come si può evincere dai lavori presentati (monografie, curatele e saggi), pubblicati anche in lingue straniere. Ha partecipato a gruppi di ricerca e a convegni nazionali e internazionali. Si segnala inoltre un premio per il suo saggio sui padri dell'Europa.

Valutazione delle pubblicazioni

- 1) *Guerra alla guerra. La lezione di «Coenobium»*: nella prima parte, la monografia ricostruisce la storia del "Coenobium", una rivista della Svizzera Italiana pubblicata fra il 1906 e il 1919. Si riferisce in particolare alle posizioni a favore o contro l'intervento nella prima guerra mondiale. La seconda parte è invece un'antologia di scritti sul tema. La monografia – redatta con cura - sembra però avere un'impostazione prettamente storica.
- 2) *Guerre à la guerre. La leçon de «Coenobium»*: si tratta della traduzione in francese della monografia in italiano, sopra indicata.
- 3) *Lord Lothian: The Paths of Federalism*: il testo è suddiviso – come per le precedenti monografie – in due parti. La prima ricostruisce il dibattito sul federalismo in Gran Bretagna fra metà Ottocento e metà Novecento, e in particolare la posizione di Lord Lothian a proposito del cosmopolitismo. La seconda parte è invece una antologia di scritti di Lord Lothian. Il testo ha un'impostazione più di storia delle dottrine politiche che di filosofia politica.
- 4) *Albert Einstein: The Roads to Pacifism*, Peter Lang, Oxford, 2017: il testo ha la stessa impostazione dei precedenti tre volumi, ovvero una parte ricostruttiva relativa al tema trattato e una parte di tipo antologico. Nella prima parte l'autore ricostruisce in modo puntuale l'idea di pacifismo secondo Einstein, anche alla luce del dibattito filosofico sulle relazioni internazionali e alla prospettiva di Stati nazionali non-belligeranti. Nella seconda parte sono invece raccolti scritti e discorsi dello scienziato.
- 5) Prefazione a Jeremy Bentham, *An Introduction to the Principles of Morals and Legislation*: il testo raccoglie scritti di Bentham ed è prefatto da una consistente introduzione del candidato,

dove cerca di indicare il significato rivoluzionario dell'approccio utilitarista introdotto da Bentham, contro la tradizionale idea di diritto naturale.

- 6) *Albert Einstein - Wege zum Pazifismus*: si tratta della traduzione in tedesco della precedente edizione inglese.
- 7) *La non-violenza gandhiana: un concetto a geometria variabile*: tenendo sullo sfondo i precedenti studi sul pacifismo, il suddetto contributo intende mettere in luce da un punto di vista storico e teorico il concetto di non-violenza (*ahimsa*) sviluppato da Ghandi, indicando anche le obiezioni mossegli.
- 8) *British Federalist Proposals between XIX and XX Centuries*: il saggio ricostruisce il dibattito sul federalismo nella Gran Bretagna fra Ottocento e Novecento, ampliando lo spettro analitico rispetto al precedente studio su Lord Lothian, soprattutto da un punto di vista storico e storiografico.
- 9) *Winston Churchill and the Idea of Europe*: riprendendo fonti storiche e mettendo in luce il pensiero politico dello statista, il saggio si focalizza sul sostegno dato da Churchill all'idea di unione fra Paesi europei, soprattutto al termine del secondo conflitto mondiale.
- 10) *Inside "An Introduction to the Principles of Morals and Legislation" by Jeremy Bentham*: nel testo vengono sostanzialmente ripresi i temi trattati nel libro curato su Bentham a proposito dei principi morali e il ruolo della legge.
- 11) *"War to war!": the pacifist propaganda of Coenobium (1913-1919)*: il testo riprende sostanzialmente i temi trattati nella monografia - in italiano e in francese - sulla storia del Coenobium.
- 12) *The Europe of Jean Monnet: the road to functionalism*: il testo ricostruisce storicamente il farsi di un'idea di Europa Unita alla fine del secondo conflitto mondiale secondo Jean Monnet, assieme ad altri leader europei.
- 13) *Idee e modelli del pacifismo tra XIX e XX secolo*: il testo ricostruisce alcune fondamentali filosofie del pacifismo fra Otto- e Novecento, dove diverse tradizioni del pensiero si intrecciano.
- 14) *"Guerra alla guerra" e il nuovo ordine europeo: la lezione di «Coenobium»*: il testo riprende sostanzialmente i temi trattati nei precedenti lavori sul Cenobium.
- 15) *Albert Einstein: Pacifism in Five Phases*: il testo riprende sostanzialmente i temi sviluppati nelle curatele del 2017 e la corrispondente traduzione tedesca.

Consistenza complessiva della produzione scientifica

Il candidato Dr. Anta presenta quindici pubblicazioni, raccolte nell'ultimo decennio, che indicano continuità nella produzione scientifica. Nonostante una certa originalità dimostrata nella rilettura di alcuni pensatori moderni e contemporanei, si rileva che alcune pubblicazioni in lingua straniera sono di fatto le traduzioni di testi già pubblicati in italiano. Alcuni testi – talvolta di carattere prettamente storico – non possono inoltre essere considerate come monografie, in quanto all'introduzione del candidato segue una raccolta di scritti dell'autore preso in esame.

Valutazione della produzione complessiva

Il candidato Dr. Anta presenta un curriculum certamente ricco e variegato, a segno di un impegno scientifico costante, come si evince dalla partecipazione a convegni in Italia e all'estero, soprattutto sul tema del pacifismo e del futuro di un'Europa unita. Importante è anche la collaborazione con case editrici straniere. Seppur il candidato sia in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale in Filosofia politica, tuttavia le pubblicazioni da lui presentate denotano in molti casi un'impostazione più prettamente afferente all'ambito della Storia delle Dottrine politiche, come da giudizi attribuiti ai

singoli lavori. Vi sono inoltre traduzioni di testi già pubblicati in italiano, per cui ciò restringe il campo di valutazione.

COMMISSARIO 3: Valentina Pazé

Valutazione dei titoli

I titoli presentati dal candidato, tra cui il dottorato in Storia del pensiero politico, l'ASN in Filosofia politica, l'attività didattica universitaria svolta tra il 2006 e il 2009, la partecipazione a convegni, seminari, presentazioni di libri, la partecipazione a gruppi di ricerca, anche internazionali, attestano una intensa attività a cavallo tra la Storia delle dottrine politiche e la Filosofia politica, con una netta prevalenza di esperienze di ricerca e di insegnamento nel primo settore. Degno di nota è il conseguimento di due premi per altrettanti saggi.

Valutazione delle pubblicazioni:

1) *Guerra alla guerra. La lezione di «Coenobium»*: il volume ripercorre in modo filologicamente corretto la storia della rivista "Coenobium" e del circolo di intellettuali che la animava e propone un'ampia antologia di testi, che occupa circa la metà del volume.

2) *Guerre à la guerre. La leçon de «Coenobium»*: traduzione in francese della pubblicazione n. 1.

3) *Lord Lothian: The Paths of Federalism*: il volume ricostruisce l'evoluzione delle idee federaliste in Gran Bretagna, tra il 1860 e il 1940, focalizzandosi in particolare sul pensiero di Lord Lothian e presentando un'ampia antologia degli scritti. Rappresenta un buon contributo alla storia del pensiero sul tema.

4) *Albert Einstein: The Roads to Pacifism*: ricostruzione competente e scrupolosa delle posizioni di Einstein in merito al problema della pace e della guerra, corredata da un'ampia selezione di testi dell'autore.

5) *Albert Einstein - Wege zum Pazifismus*: traduzione dall'inglese della pubblicazione n. 4

6) Prefazione a Jeremy Bentham, *An Introduction to the Principles of Morals and Legislation*: buona introduzione storico-filosofica alla scienza della legislazione di Bentham, nel contesto delle teorie utilitaristiche della sua epoca.

7) *La non-violenza gandhiana: un concetto a geometria variabile*: l'articolo rende conto in modo convincente della complessità della posizione di Gandhi in merito a violenza e non-violenza.

8) *British Federalist Proposals between XIX and XX Centuries*: il saggio, dalla buona collocazione editoriale, ricostruisce in modo accurato l'evoluzione delle idee federaliste in Gran Bretagna tra Ottocento e Novecento.

9) *Winston Churchill and the Idea of Europe*: l'articolo ricostruisce in modo convincente il contesto storico e politico entro cui matura la posizione di Churchill sull'Europa.

10) *Inside “An Introduction to the Principles of Morals and Legislation” by Jeremy Bentham*. Ricostruzione critica dei capisaldi della teoria utilitaristica benthamiana, con particolare attenzione al contesto storico-filosofico entro cui è maturata.

11) *“War to war!”: the pacifist propaganda of Coenobium (1913-1919)*: l’articolo, pubblicato su una rivista internazionale, ricostruisce “la lezione del Coenobium”, che era già stata oggetto della pubblicazione n. 1.

12) *The Europe of Jean Monnet: the road to functionalism*. L’articolo ricostruisce in modo puntuale la strategia funzionalista di Jean Monnet e il suo impatto sul processo di unificazione europea, senza peraltro andare a fondo sulle implicazioni filosofico-politiche di tale scelta.

13) *Idee e modelli del pacifismo tra XIX e XX secolo*. L’articolo istituisce un confronto tra diverse teorie e modelli di pacifismo sviluppatesi tra il XIX e il XX secolo, mostrando una buona padronanza della letteratura sul tema.

14) *“Guerra alla guerra” e il nuovo ordine europeo: la lezione di «Coenobium»*. Di nuovo sul pacifismo del “Coenobium”, di cui alle pubblicazioni n. 1 e 11.

15) *Albert Einstein: Pacifism in Five Phases*. Il saggio, comparso su un volume in inglese, ricostruisce in modo puntuale l’evoluzione del pensiero pacifista di Einstein, articolandola in cinque fasi.

Consistenza complessiva della produzione scientifica

Il candidato presenta quindici pubblicazioni risalenti al periodo 2010-2020. Due delle monografie costituiscono traduzioni di altrettante opere da lui presentate. Gli articoli hanno in generale buona collocazione editoriale, anche internazionale.

Valutazione della produzione complessiva

La produzione scientifica del candidato copre alcuni temi di sicuro interesse per la filosofia politica, che sono tuttavia affrontati con un taglio prevalentemente storico. All’accuratezza della ricostruzione del contesto storico-culturale non corrisponde sempre l’approfondimento teorico che ci si aspetta da chi si candida a una posizione nel settore sps 01. Tra le pubblicazioni presentate, quelle più significative, da questa prospettiva, sono gli studi sull’utilitarismo di Bentham e sul pensiero gandhiano, mentre altri contributi, pur preziosi dal punto di vista della storia delle idee e della cultura, appaiono di minor rilevanza. Il livello dei lavori presentati è comunque buono, anche dal punto di vista delle collocazioni editoriali e dell’internazionalizzazione.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Valutazione dei titoli

Tra i titoli presentati dal candidato dott. Anta ve ne sono alcuni, come in particolare i nn. 2 e 3, non pertinenti al SSD Filosofia Politica. Significativo è il conseguimento dell’ASN in Filosofia politica, anche se le esperienze di formazione e di insegnamento del candidato risultano maggiormente pertinenti ai SSD SPS 02 e SPS 03 (Storia delle dottrine politiche e Storia delle istituzioni politiche). La partecipazione a convegni, seminari, presentazioni di libri, la partecipazione a gruppi di ricerca, anche internazionali, attestano una intensa attività a cavallo tra la Storia delle dottrine politiche e la

Filosofia politica, con una netta prevalenza del primo settore. Tra i titoli presentati ve ne sono alcuni di valore del tutto limitato, come le presentazioni di libri.

Publicazioni

1) *Guerra alla guerra. La lezione di «Coenobium»*. Il volume costituisce una ricerca filologicamente accurata sulla storia della rivista «Coenobium». Circa metà dell'opera è costituita da una antologia di testi.

2) *Guerre à la guerre. La leçon de «Coenobium»*. Trattasi della traduzione in francese della pubblicazione n. 1.

3) *Lord Lothian: The Paths of Federalism*, Il volume ricostruisce l'evoluzione delle idee federaliste in Gran Bretagna, tra il 1860 e il 1940, soffermandosi in particolare sugli scritti di Lord Lothian, che vengono antologizzati e corredati da una dotta e accurata introduzione.

4) *Albert Einstein: The Roads to Pacifism*. Il volume costituisce una competente e scrupolosa presentazione del pacifismo di Einstein. L'ultima parte del testo contiene una scelta antologica di scritti einsteiniani.

5) *Albert Einstein - Wege zum Pazifismus*, Traduzione dall'inglese della pubblicazione n. 4

6) Prefazione a Jeremy Bentham, *An Introduction to the Principles of Morals and Legislation*, buona introduzione storico-filosofica alla scienza della legislazione di Bentham che affronta con consapevolezza teorica alcuni dei problemi principali dell'utilitarismo benthamiano.

7) *La non-violenza gandhiana: un concetto a geometria variabile*. Articolo interessante sulle tesi di Gandhi che mette a fuoco la complessità della posizione gandhiana e anche gli scostamenti del pensatore dal suo concetto di non-violenza.

8) *British Federalist Proposals between XIX and XX Centuries*. Buona ricerca sullo sviluppo delle idee federaliste in Gran Bretagna tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento.

9) *Winston Churchill and the Idea of Europe*. L'articolo ricostruisce con precisione storica le posizioni di Churchill sull'unione europea, anche con le contraddizioni ad esse inerenti.

10) *Inside "An Introduction to the Principles of Morals and Legislation" by Jeremy Bentham*. Analisi attenta e informata dei principi della fondamentale opera benthamiana, con particolare attenzione al contesto storico-filosofico.

11) *"War to war!": the pacifist propaganda of Coenobium (1913-1919)*, L'articolo ricostruisce la vicenda della rivista, la sua teorizzazione pacifista e le ampie e prestigiose collaborazioni di cui essa si giovò.

12) *The Europe of Jean Monnet: the road to functionalism*. L'articolo ricostruisce con precisione l'apporto di Jean Monnet all'eupeismo e l'impostazione che egli diede al processo di unificazione europea, senza peraltro andare a fondo sulle implicazioni filosofico-politiche di tale scelta.

13) *Idee e modelli del pacifismo tra XIX e XX secolo*. L'articolo presenta in modo sintetico lo sviluppo delle idee pacifiste nel periodo in questione, illuminando le connessioni con il federalismo e con la non-violenza.

14) *“Guerra alla guerra” e il nuovo ordine europeo: la lezione di «Coenobium»*. L'articolo sviluppa l'analisi del pacifismo di “Coenobium” già svolta in diversi altri lavori del candidato.

15) *Albert Einstein: Pacifism in Five Phases*. L'articolo presenta in modo ben informato lo sviluppo in cinque tempi del pacifismo di Einstein, che già era stato oggetto di buoni approfondimenti da parte del candidato.

Consistenza complessiva della produzione scientifica

Il candidato presenta quindici pubblicazioni risalenti al periodo 2010-2020. Due monografie costituiscono traduzioni di altrettante opere presentate anch'esse in elenco. Nelle monografie è sempre presente anche una parte antologica. Gli articoli hanno in generale buona collocazione editoriale.

Valutazione della produzione complessiva

La produzione scientifica del candidato dott. Claudio Giulio Anta è caratterizzata da una sostanziale coerenza di fondo; gli studi principali da lui svolti riguardano infatti le questioni del pacifismo e del federalismo, affrontate in alcuni snodi importanti della storia culturale del Novecento. La metodologia che caratterizza i lavori del candidato è più quella della storia delle dottrine politiche che non quella della filosofia politica. Infatti, all'accuratezza della ricostruzione del contesto storico-culturale non corrisponde sempre l'approfondimento teorico che ci si aspetta da chi si candida a una posizione nel settore SPS 01. Il livello dei lavori presentati è comunque buono; così come il livello di internazionalizzazione.

CANDIDATO: Carlo Burelli

COMMISSARIO 1: Stefano Petrucciani

Valutazione dei titoli

Il candidato Burelli ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia e l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la Seconda Fascia nel SSD SPS/01 Filosofia Politica. Ha svolto attività di ricerca presso le Università di Genova e del Piemonte Orientale, ha partecipato ad attività didattiche nell'ambito della Filosofia politica e ha organizzato e partecipato a numerose conferenze in Italia e all'estero. È stato membro di gruppi di ricerca ed è risultato vincitore di un premio per giovani studiosi.

Valutazione delle pubblicazioni

1. *E fu lo Stato: Hobbes e il dilemma che imprigiona*: interessante monografia che ripercorre diversi nodi fondamentali della teoria hobbesiana dello Stato, mettendone in luce difficoltà e dilemmi.

2. *Realtà, necessità, conflitto. Il realismo in filosofia politica*: riflessione personale sul tema del realismo politico, dove l'autore cerca un approccio al tema che sia capace di superare le visioni più tradizionali di esso.
3. "Lex Facit Veritatem": saggio non privo di spunti interessanti sul tema della fondazione dello Stato e del conflitto valoriale in Thomas Hobbes.
4. "No Rest for the Wicked. Political Realism and the Inevitability of Conflict": riflessione ben argomentata sul realismo politico che sviluppa e articola le tematiche presenti anche negli altri scritti del candidato dedicati al medesimo tema.
5. *Verso una Concezione Realistica della Politica*: il saggio presenta in forma sintetica e chiara la proposta di una peculiare visione realistica della politica, sviluppando anche il confronto tra realismo e liberalismo.
6. *Solidarity, Diversity and the Future of Liberal Societies (Review Article)*: impegnata recensione del libro curato da K. Banting e W. Kymlicka, su *The Strains of Commitments: The political sources of solidarity in diverse societies* (New York, Oxford University Press, 2017), non priva di buoni spunti critici.
7. *Subjectivity is Objective: Thomas Hobbes on Normative Truths*: la teoria hobbesiana della soggettività viene analizzata in questo saggio partendo dal punto di vista della psicologia morale, con risultati piuttosto interessanti.
8. *Solidarity, Stability and Enlightened Self-Interest in the EU*, : una riflessione sulla questione della solidarietà europea, tesa a valorizzarla nella prospettiva dell'interesse ben inteso di tutti i membri dell'Unione.
9. *A Realistic Conception of Politics: Conflict, order and political realism*: l'articolo presenta interessanti riflessioni sulla questione del nesso tra ordine e conflitto, nella prospettiva di un ripensamento della teoria del realismo politico.
10. (Con M. Ferrera), *Cross-national Solidarity and Political Sustainability in the EU after the Crisis*: l'articolo a quattro mani presenta alcune riflessioni sul tema della solidarietà nell'Unione Europea, mettendo in luce anche le difficoltà che sono state incontrate nello sviluppo di politiche solidaristiche. Il candidato non indica quale sia il suo apporto specifico alla pubblicazione
11. *Ingannare sé stessi per fuorviare il cittadino. (Review Article)*: l'articolo è una recensione del volume di Anna Elisabetta Galeotti su *Political Self-Deception* (Cambridge, Cambridge University Press, 2018), che valorizza gli aspetti più originali e interessanti della riflessione dell'autrice.
12. *The Good and the Best: Being realistic about social change*: l'articolo propone una riflessione innovativa e personale intorno alla questione di come pensare una concezione realistica del cambiamento sociale.
13. *Norms from Nature: Etiological functions as normative standards*: l'articolo propone di riflettere su un tipo di normatività che si può definire non morale ma funzionale, cioè legato al modo più o meno adeguato che un certo oggetto ha di svolgere una certa funzione.

14. *Political Normativity and the Functional Autonomy of Politics*: il saggio difende, con argomentazioni ben sviluppate, la concezione realistica della politica che è propria dell'autore, e che si sposa con una nozione di normatività funzionale: la tesi interessante è che un buon sistema politico è quello che svolge in modo efficace la funzione che alla politica compete, cioè quella di produrre decisioni collettive vincolanti in condizioni di persistente disaccordo.
15. (Con D. Pala) *The Environmental Crisis and Its Injustice. An (Inevitably Short) Introduction*: Il saggio affronta dal punto di vista della teoria della giustizia le diverse posizioni che si sono confrontate nel dibattito sull'Antropocene e sul cambiamento climatico. Il candidato non indica quale sia il suo apporto specifico alla pubblicazione.

Consistenza complessiva della produzione scientifica

Il candidato presenta quindici pubblicazioni risalenti al periodo 2010-2020. Accanto alle due monografie, i numerosi articoli presentano in generale una buona collocazione editoriale.

Valutazione della produzione complessiva

Le due monografie pubblicate dal candidato si confrontano con temi importanti e classici della filosofia politica come il pensiero politico di Hobbes e la questione del realismo politico. La produzione scientifica del candidato è coerente nel tenere sempre presenti i problemi teorici che più lo appassionano, e ai quali il candidato si dedica sviluppando argomentazioni interessanti e ben costruite. Gli articoli sono apparsi in numerose riviste italiane e straniere, nel complesso ben qualificate.

COMMISSARIO 2: Marina Calloni

Valutazione dei titoli

Il Dr. Burelli ha ottenuto un dottorato di ricerca in Filosofia e l'Abilitazione Scientifica Nazionale in Filosofia Politica. Ha avuto incarichi didattici nell'ambito della Filosofia politica e ha organizzato e partecipato a numerose conferenze in Italia e all'estero. È stato inoltre membro di gruppi di ricerca per progetti competitivi. Ha ottenuto un premio riservato a giovani ricercatori.

Valutazione delle pubblicazioni

- 1) *E fu lo Stato: Hobbes e il dilemma che imprigiona*: la monografia intende ricostruire alcuni temi fondamentali della teoria dello Stato in Hobbes, dall'egoismo razionale al monopolio della forza, mettendo in luce dilemmi e contraddizioni (l'accordo fondato su un disaccordo) presenti nell'autore, anche alla luce del dibattito contemporaneo sul realismo politico.
- 2) *Realtà, necessità, conflitto. Il realismo in filosofia politica*: il testo raccoglie e sviluppa ulteriormente il lavoro svolto negli anni precedenti sul tema del realismo politico e dei conflitti, indicando una via originale al tema in oggetto, nel tentativo di evitare una polarizzazione tra posizioni realiste (fondate sull'effettualità empirica) e concezioni intellettualiste (riferite alla normatività irrelata).

- 3) “Lex Facit Veritatem”: il saggio riprende temi già trattati nella monografia su Hobbes, ovvero la necessità della fondazione dello Stato per garantire la sopravvivenza contro l’anomia che sarebbe provocata da conflitti sui valori, tali da mettere a repentaglio la vita stessa.
- 4) “No Rest for the Wicked. Political Realism and the Inevitability of Conflict”: il saggio riprende e sviluppa il tema dei conflitti in rapporto a posizioni di realismo politico, come già trattato nei precedenti saggi, focalizzandosi sul ruolo delle istituzioni e dei gruppi sociali coinvolti in relazione ai valori sostenuti.
- 5) *Verso una Concezione Realistica della Politica*: il saggio riprende la concezione del realismo politico alla luce del dibattito sul liberalismo contemporaneo e la teoria dei conflitti nella necessità di affrontarli e superarli. La rivista è di fascia A.
- 6) *Solidarity, Diversity and the Future of Liberal Societies (Review Article)*: si tratta della recensione del libro curato da K. Banting e W. Kymlicka, su *The Strains of Commitments: The political sources of solidarity in diverse societies* (New York, Oxford University Press, 2017), centrato sulla necessità di fare interagire in società liberali il principio universale della solidarietà con le differenze culturali e valoriali.
- 7) *Subjectivity is Objective: Thomas Hobbes on Normative Truths*: Il testo analizza la teoria della soggettività in Hobbes dal punto di vista della psicologia morale, considerando aspetti negativi che derivano dal potere politico totalmente attribuito al sovrano.
- 8) *Solidarity, Stability and Enlightened Self-Interest in the EU*: il saggio esamina il tema della solidarietà riferita all’Unione Europea, individuando i vantaggi che tale relazione politica può determinare, sia a favore degli appartenenti più svantaggiati alla comunità, sia quale interesse specifico per ciascun membro, che può ricevere assistenza in caso di necessità.
- 9) *A Realistic Conception of Politics: Conflict, order and political realism*: il saggio riprende la questione del nesso fra conflitti e ordine, con l’intento di riformulare la teoria del realismo politico, al di là del liberalismo rawlsiano e dei limiti in posizioni sia realiste che comunitariste.
- 10) *Cross-national Solidarity and Political Sustainability in the EU after the Crisis*: l’articolo ripropone il tema della solidarietà nell’Unione Europea, sottolineando alcune contraddizioni fra l’integrazione strutturale da una parte e i limiti d’intervento verso problematiche comuni dall’altra. In egual modo, viene messa in luce una particolare disfunzionalità fra mancanza di politiche solidaristiche da parte delle burocrazie comunitarie e forme di solidarietà che provengono dal basso, ovvero da parte di cittadini attivi.
- 11) *Ingannare sé stessi per fuorviare il cittadino (Review Article)*: si tratta della recensione del libro di Anna Elisabetta Galeotti su *Political Self-Deception* (Cambridge, Cambridge University Press, 2018), ovvero sull’autoinganno in politica, che si somma a processi di inganno deliberato e a forme di menzogna, come comprovato da esempi empirici nel campo delle relazioni internazionali.
- 12) *The Good and the Best: Being realistic about social change*: la domanda centrale del testo è cosa significhi per un attore sociale agire in modo realistico, se messo a confronto con posizioni moraliste in politica, ovvero se e come buoni attori politici debbano agire in senso realistico, al fine di ottenere risultati positivi per la propria comunità. Una rivisitazione del tradizionale approccio al realismo politico sarebbe l’unica modalità per conseguire cambiamenti sociali.
- 13) *Norms from Nature: Etiological functions as normative standards*: il testo intende analizzare la questione delle norme in natura, a partire da un’analisi eziologica e da uno studio sulle norme funzionali che sembrano contraddire principi morali.
- 14) *Political Normativity and the Functional Autonomy of Politics*: l’autore intende sostenere una concezione naturalistica del realismo politico in rapporto alla sua funzione eziologica (ovvero allo studio delle cause). Per tal motivo le istituzioni devono essere valutate secondo il loro funzionamento. Equità e libertà possono essere dunque valutati solo sulla base del loro funzionamento politico.

15) *The Environmental Crisis and Its Injustice. An (Inevitably Short) Introduction*: il saggio analizza le diverse posizioni che sono seguite al dibattito sull'Antropocene e alle diverse interpretazioni del cambiamento climatico, tale da dover concepire l'idea giustizia in senso più ampio.

Consistenza complessiva della produzione scientifica

Il candidato presenta quindici pubblicazioni risalenti al periodo 2010-2020. Accanto alle due monografie, i numerosi articoli presentano in generale una buona collocazione editoriale.

Valutazione della produzione complessiva

Dal cv presentato dal candidato dott. Burelli è possibile evincere una produzione scientifica continuata nel tempo e soprattutto lo sviluppo di nodi tematici attraverso il confronto con sempre nuovi autori e approcci. Il tema centrale è la rivisitazione della tradizione del realismo politico, analizzato alla luce della teoria normativa della giustizia e delle posizioni comunitariste. I lavori hanno una buona collocazione editoriale, sia nazionale che internazionale. Il candidato ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale in Filosofia politica. Sono apprezzabili anche i suoi contributi a convegni nazionali e internazionali.

COMMISSARIO 3: Valentina Pazé

Valutazione dei titoli

Tutti i titoli presentati dal candidato sono congruenti con il settore concorsuale su cui verte la presente procedura. Dopo il dottorato di ricerca in Filosofia, il candidato ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale in Filosofia Politica. Ha svolto e svolge un'intensa attività seminariale e convegnistica, anche in sedi internazionali e partecipa a diversi gruppi di ricerca. Ha inoltre ottenuto un premio riservato a giovani ricercatori.

Valutazione delle pubblicazioni

- 1) *E fu lo Stato: Hobbes e il dilemma che imprigiona*: breve monografia in cui l'autore si serve di alcuni strumenti della teoria dei giochi per illuminare il nesso tra razionalità e passioni nel pensiero politico di Hobbes. Lavoro chiaro e ben argomentato.
- 2) *Realtà, necessità, conflitto. Il realismo in filosofia politica*: volume dall'impianto solido e convincente, che rielabora e sistematizza i risultati delle ricerche precedentemente svolte dal candidato sul tema del realismo politico.
- 3) *Lex Facit Veritatem*: il saggio affronta efficacemente il complesso problema dell'apparente, contraddittoria, compresenza in Hobbes, di soggettivismo e oggettivismo etico.
- 4) *Verso una Concezione Realistica della Politica*: il saggio approfondisce in modo apprezzabile le peculiarità di un approccio realistico alla politica, a partire dalla tematizzazione dei concetti di ordine e conflitto.
- 5) *No Rest for the Wicked. Political Realism and the Inevitability of Conflict*: saggio in lingua inglese in cui viene affrontato, in modo analitico ed efficace, il tema del conflitto nella prospettiva del realismo politico.
- 6) *Solidarity, Diversity and the Future of Liberal Societies*: recensione bene argomentata di un saggio di Banting e Kymlicka.
- 7) *Solidarity, Stability and Enlightened Self-Interest in the EU*: difesa "realistica" di una concezione normativa di solidarietà applicabile all'Unione europea. Molto buono.

- 8) *Subjectivity is Objective: Thomas Hobbes on Normative Truths*: riproposizione e sviluppo delle tesi già affrontate nella pubblicazione n. 3.
- 9) *A Realistic Conception of Politics: Conflict, order and political realism*: articolo su rivista in lingua inglese che approfondisce e sviluppa la riflessione su ordine, conflitto, coercizione, già avviata con le pubblicazioni nn. 4 e 5. Ben impostato e argomentato.
- 10) *Cross-national Solidarity and Political Sustainability in the EU after the Crisis*: il saggio, scritto con M. Ferrea, si focalizza sul problema della solidarietà sovranazionale, e specificamente europea, affrontando criticamente le problematiche legate all'architettura politica incompiuta dell'UE. Il candidato non indica quale sia il suo apporto specifico alla pubblicazione.
- 11) *Ingannare sé stessi per fuorviare il cittadino*: recensione accurata e bene argomentata di un volume di A.E. Galeotti sul tema dell'autoinganno in politica.
- 12) *The Good and the Best: Being realistic about social change*: il saggio difende con buoni argomenti la fecondità di un approccio realistico al cambiamento politico, sfidando la tesi che il realismo implichi necessariamente la difesa dello status quo.
- 13) *Norms from Nature: Etiological functions as normative standards*: il saggio indaga sulla problematica nozione di "normatività funzionale", presentandola come una alternativa alla normatività propriamente morale. Un tema estremamente complesso, che l'autore mostra di essere in grado di padroneggiare.
- 14) *Political Normativity and the Functional Autonomy of Politics*: il saggio riprende la nozione di normatività funzionale (già affrontata nella pubblicazione n. 13) per proporre una nuova interpretazione della tesi dell'autonomia della politica dalla morale. L'obiettivo teorico è ambizioso e molti sono gli interrogativi che rimangono aperti.
- 15) *The Environmental Crisis and its Injustice*: il saggio, scritto con D. Pala, si inserisce nel dibattito sulla crisi ambientale affrontando alcuni dei dilemmi etici sollevati dall'avvento dell'"antropocene". Il candidato non indica quale sia il suo apporto specifico alla pubblicazione.

Consistenza complessiva della produzione scientifica:

Il candidato presenta 15 pubblicazioni nell'arco temporale 2010-2020, di cui due monografie e due recensioni.

Valutazione della produzione complessiva

Il candidato presente un nucleo di pubblicazioni tra loro coerenti, ruotanti attorno al tema del realismo, affrontato in relazione alle nozioni di ordine, conflitto, normatività, solidarietà. Alle due monografie, di buon livello, e ad alcuni saggi dalla grande ambizione teorica, collocati su riviste internazionali prestigiose, fanno da contraltare testi di minore impegno, come le due recensioni. In ogni caso, la qualità complessiva dei lavori, valutata in termini di originalità, rigore metodologico, chiarezza espositiva e presumibile impatto sulla comunità scientifica, anche internazionale, è molto buona. Pubblicata in gran parte in inglese, la produzione scientifica del candidato risulta inoltre pienamente pertinente al settore concorsuale Filosofia politica.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Valutazione dei titoli

Il candidato ha ottenuto un dottorato di ricerca in Filosofia e l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia in Filosofia Politica. Ha avuto incarichi didattici nell'ambito del settore

sps01 e ha organizzato e partecipato a numerose conferenze in Italia e all'estero. È stato inoltre membro di gruppi di ricerca per progetti competitivi. Ha ottenuto un premio riservato a giovani ricercatori.

Valutazione delle pubblicazioni

- 1) *E fu lo Stato: Hobbes e il dilemma che imprigiona*: la monografia ricostruisce in modo convincente alcuni temi fondamentali della teoria dello Stato in Hobbes, mettendo in luce dilemmi e contraddizioni presenti nell'autore, anche alla luce del dibattito contemporaneo sul realismo politico.
- 1) *Realtà, necessità, conflitto. Il realismo in filosofia politica*: il testo sviluppa il lavoro svolto negli anni precedenti sul tema del realismo politico, indicando una via originale al tema in oggetto.
- 2) "Lex Facit Veritatem": il saggio approfondisce in modo appropriato alcuni aspetti del pensiero hobbesiano già trattati nella monografia.
- 3) "No Rest for the Wicked. Political Realism and the Inevitability of Conflict": il saggio tratta la questione del realismo politico in relazione al ruolo delle istituzioni e dei gruppi sociali interessati, risultando nel complesso buono.
- 4) *Verso una Concezione Realistica della Politica*: il saggio, pubblicato in una rivista di fascia A, propone una riflessione originale sul rapporto tra realismo e liberalismo politico.
- 5) *Solidarity, Diversity and the Future of Liberal Societies (Review Article)*: si tratta di una puntuale recensione del libro curato da K. Banting e W. Kymlicka, su *The Strains of Commitments: The political sources of solidarity in diverse societies*.
- 6) *Subjectivity is Objective: Thomas Hobbes on Normative Truths*: Il testo analizza con buone considerazioni la teoria della soggettività in Hobbes dal punto di vista della psicologia morale.
- 7) *Solidarity, Stability and Enlightened Self-Interest in the EU*: il saggio esamina in modo puntuale il tema della solidarietà nell'Unione Europea, sottolineando elementi positivi e negativi.
- 8) *A Realistic Conception of Politics: Conflict, order and political realism*: il saggio difende in modo originale la posizione del realismo politico dalle obiezioni del liberalismo rawlsiano.
- 9) *Cross-national Solidarity and Political Sustainability in the EU after the Crisis*: l'articolo, scritto con M. Ferrera, indaga nuovamente il tema della solidarietà nell'Unione Europea, individuando limiti nella contrapposizione tra integrazione strutturale e politiche sociali. Tuttavia non è chiaro quale sia l'apporto personale del candidato alla pubblicazione.
- 10) *Ingannare sé stessi per fuorviare il cittadino (Review Article)*: si tratta di un'accurata recensione del libro di Anna Elisabetta Galeotti su *Political Self-Deception* (Cambridge, Cambridge University Press, 2018).
- 11) *The Good and the Best: Being realistic about social change*: la domanda centrale del testo riguarda il significato dell'agire realistico da parte di un attore sociale, messo a confronto con problematiche morali in politica. Il tema è rilevante ed è affrontato con cognizione di causa.
- 12) *Norms from Nature: Etiological functions as normative standards*: il testo intende analizzare la problematica questione della derivazione naturale delle norme, a partire da un'analisi eziologica e da uno studio sulle norme funzionali che sembrano contraddire principi morali.
- 13) *Political Normativity and the Functional Autonomy of Politics*: il saggio riprende la nozione di normatività funzionale (già affrontata nella pubblicazione n. 13) per proporre una nuova interpretazione della tesi dell'autonomia della politica dalla morale. L'obiettivo teorico è ambizioso e molti sono gli interrogativi che rimangono aperti.
- 14) *The Environmental Crisis and Its Injustice. An (Inevitably Short) Introduction*: il saggio, scritto con D. Pala, analizza le diverse posizioni che sono seguite al dibattito sull'Antropocene e le diverse interpretazioni del cambiamento climatico. Non si evince con chiarezza l'apporto personale del candidato alla pubblicazione.

Consistenza complessiva della produzione scientifica

Il candidato presenta quindici pubblicazioni risalenti al periodo 2010-2020. Accanto alle due monografie, i numerosi articoli presentano in generale una buona collocazione editoriale. Ad articoli di grande impegno teorico fanno da contraltare interventi meno significativi, come le due recensioni.

Valutazione della produzione complessiva

La produzione scientifica risulta continuativa nel tempo e coerente nello sviluppare in modo originale alcuni nodi problematici della filosofia politica moderna e contemporanea, attraverso il confronto con sempre nuovi autori e approcci. Il tema centrale è la rivisitazione della tradizione del realismo politico, analizzato alla luce della teoria normativa della giustizia e delle posizioni comunitariste. I lavori hanno una buona collocazione editoriale, sia nazionale che internazionale. Il candidato ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale in Filosofia politica. Sono apprezzabili anche i suoi contributi a convegni nazionali e internazionali.

CANDIDATO: Eleonora Piromalli

COMMISSARIO 1: Stefano Petrucciani

Valutazione dei titoli

La candidata Eleonora Piromalli ha un curriculum pienamente congruente con il SSD SPS/01 Filosofia politica. Ha maturato significative esperienze in questo campo, risultando vincitrice di numerosi assegni di ricerca e partecipando a progetti di Ateneo, a Prin e a un Progetto europeo. Ha conseguito l'Abilitazione Nazionale alle funzioni di Professore di seconda fascia in Filosofia Politica. Da segnalare in modo particolare il fatto che la candidata è risultata vincitrice di numerosi premi che le sono stati assegnati per i suoi lavori scientifici, a partire dalla tesi di laurea specialistica.

Valutazione delle pubblicazioni

1) *Una democrazia inclusiva: il modello di Iris Marion Young*: analisi molto accurata della prospettiva teorica di I.M. Young, che ne sottolinea i punti di forza senza tacerne però anche le aporie e le difficoltà. Lavoro complessivamente pregevole.

2) *Michael Mann: Le fonti del potere sociale*: il volume costituisce una delle poche ricostruzioni complessive della teoria del potere di Michael Mann, che ha dato all'analisi di questo tema un contributo tanto rilevante quanto ancora bisognoso di ulteriori approfondimenti.

3) *Axel Honneth: Giustizia sociale come riconoscimento*: il volume si mette in evidenza come una delle migliori monografie che siano state prodotte, a livello internazionale, sul pensiero di Axel Honneth, del quale indaga in modo critico tutti i principali svolgimenti.

4) *Alienation, Ideology, and Power in the Metaphors Depicting the Economic Crisis in the Media*: l'articolo, accettato per la pubblicazione da una prestigiosa rivista internazionale, riflette, partendo dal tema delle metafore, sulla "naturalizzazione" dei processi economici che è uno degli aspetti dell'alienazione sociale contemporanea.

5) *Beyond Ego and Alter: Enlarged Democratic Deliberation*: l'articolo, ben argomentato e originale, invita ad allargare la prospettiva con la quale solitamente si ragiona sulla democrazia deliberativa, mettendo a fuoco la relazione a tre termini tra proponente, opponente e uditorio.

6) *Michael Mann's History of Social Power*: il saggio, in corso di pubblicazione in un volume in lingua inglese, costituisce una sintesi molto utile ed efficace dei temi trattati nella monografia dedicata a Michael Mann.

7) *La teoria critica di Rahel Jaeggi, a partire da "Che cos'è la critica dell'ideologia?"*: l'articolo analizza accuratamente alcuni aspetti della teoria di Rahel Jaeggi, con particolare attenzione ai temi dell'alienazione e dell'ideologia.

8) *Socialism Through Convergence, or: Why a Socialist Society Does not Need to Be a Fraternal Community*: l'articolo, pubblicato su una delle più significative riviste internazionali del settore, propone una ben argomentata lettura critica della riformulazione honnethiana dell'idea di socialismo.

9) *Axel Honneth critico dell'economia capitalistica: da "Redistribuzione o riconoscimento?" (2003) a "L'idea di socialismo" (2015)*: l'articolo ricostruisce, dimostrando ampia competenza sull'argomento, le tesi di Axel Honneth sul capitalismo, e i mutamenti da cui esse sono state caratterizzate.

10) *Does Socialism Need Fraternity? On Axel Honneth's "The Idea of Socialism"*: l'articolo, pubblicato su una prestigiosa rivista internazionale di classe A, sviluppa in modo più ampio e articolato i temi già presentati nella pubblicazione n. 8

11) *Unici proprio come tutti gli altri: patologie dell'individualismo nell'epoca contemporanea*: l'articolo si interroga, prendendo le mosse da riflessioni di Adorno e di Honneth, sui temi dell'individualismo e della pseudo-individualizzazione nella società contemporanea.

12) *Authority and the Struggle for Recognition*: l'articolo presenta alcune riflessioni ben argomentate e originali sul rapporto tra autorità e lotta per il riconoscimento.

13) *Axel Honneth e la psicoanalisi*: l'articolo ripercorre, con competenza e con spunti originali, il lungo confronto di Axel Honneth con la teoria psicoanalitica e con le sue diverse scuole, illustrando anche i mutamenti nelle posizioni dell'autore analizzato.

14) *Il problema del riconoscimento come ideologia nella teoria di Axel Honneth*: l'articolo affronta con intelligenza un problema interessante che si pone all'interno della teoria del riconoscimento, e cioè quello di forme di riconoscimento che a ben guardare si rivelano come forme di deprezzamento.

15) *Marxism and Cultural Studies in the Development of Axel Honneth's Theory of Recognition*: l'articolo analizza in modo competente e accurato il significato che il marxismo e i Cultural studies hanno avuto nello sviluppo pensiero di Axel Honneth.

Consistenza complessiva della produzione scientifica:

La candidata presenta 15 pubblicazioni nell'arco temporale 2010-2020; tre sono le monografie, due delle quali sono di grande impegno sia dal punto di vista teorico che da quello quantitativo.

Valutazione della produzione complessiva

La produzione scientifica della candidata Eleonora Piromalli è tutta pertinente al settore scientifico-disciplinare SPS 01 Filosofia Politica; in essa si può individuare un'attività di ricerca scientifica di ottimo livello, caratterizzata da grande rigore metodologico, completa informazione sui temi trattati, sviluppo di punti di vista critici e originali sulle questioni affrontate. Molti degli articoli sono stati pubblicati su importanti riviste internazionali. Dal punto di vista dei contenuti dei testi, il lavoro di Piromalli si caratterizza per la coerenza nel perseguire una idea di teoria critica che sia teoreticamente solida e adeguata al tempo presente. Le monografie testimoniano questa linea di ricerca che si apre anche, con il lavoro su Mann, a uno studio sul potere capace di far interagire filosofia politica e teoria sociale.

COMMISSARIO 2: Marina Calloni

Valutazione dei titoli

La candidata Dr. Eleonora Piromalli risulta essere in possesso di un dottorato di ricerca in Filosofia e di aver ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale in Filosofia Politica. Ha fruito di assegni di ricerca in Filosofia politica e in questo settore ha anche ottenuto premi e riconoscimenti. Ha organizzato e partecipato a numerose conferenze in Italia e all'estero con contributi di interesse. Ha fatto inoltre parte di numerosi gruppi di ricerche su progetti competitivi.

Valutazione delle pubblicazioni

- 1) *Axel Honneth: Giustizia sociale come riconoscimento*: il testo è focalizzato sull'analisi della teoria del riconoscimento in Honneth quale concezione della giustizia attraverso un'originale rielaborazione della tradizione tedesca (Hegel, Adorno, Horkheimer, Habermas) e francese (Foucault).
- 2) *Michael Mann: Le fonti del potere sociale*: la monografia ricostruisce la teoria del potere sociale, come elaborata da M. Mann in quattro voluminosi volumi, dove l'autore mira a mettere in luce quei processi storici che nella storia dell'umanità hanno determinato la formazione e la trasformazione delle relazioni di potere in senso politico.
- 3) *Una democrazia inclusiva: il modello di Iris Marion Young*: la monografia analizza con cura la teoria della giustizia e delle differenze in I.M. Young, indicando un'ottima conoscenza della letteratura primaria e secondaria sull'autrice.
- 4) "Michael Mann's History of Social Power": il saggio riprende e rielabora i temi principali trattati nella monografia su M. Mann del 2016, mettendo più specificatamente in luce l'apporto fondamentale dato dall'autore per la sociologia politica contemporanea e la teoria politica in generale.
- 5) *Marxism and Cultural Studies in the Development of Axel Honneth's Theory of Recognition*: a partire dai primi lavori di Honneth sul riconoscimento, il saggio analizza la possibile interconnessione tematica e concettuale fra marxismo e studi culturali, soprattutto se riferita all'analisi delle proteste nella sfera pubblica.
- 6) *Il problema del riconoscimento come ideologia nella teoria di Axel Honneth*: il saggio analizza con puntualità il lato oscuro del riconoscimento, ovvero quando diventa ideologico. Fondamentale è dunque mettere in luce processi di misconoscimento e quei comportamenti adattivi confacenti a particolari tradizioni comunitarie che certamente non determinano processi emancipativi, bensì regressivi e violenti.

- 7) *Axel Honneth e la psicoanalisi*: l'autrice dimostra di ben conoscere il pensiero di Honneth, allorché mette in luce un particolare aspetto della teoria del riconoscimento, riferendosi alla dimensione della psicoanalisi, che era stato del resto un elemento fondativo nell'approccio multidisciplinare adottato dalla prima Scuola di Francoforte. Rivista di Classe A.
- 8) *Unici proprio come tutti gli altri: patologie dell'individualismo nell'epoca contemporanea*: l'autrice analizza in modo convincente una delle questioni più dibattute nella filosofia politica, ovvero le patologie sociali che conseguono a processi di individualizzazione a partire dalla modernità. Rivista di Classe A.
- 9) *Authority and the Struggle for Recognition*: l'autrice rielabora in modo originale il tema dell'autorità politica dal punto di vista normativo e per una teoria critica del riconoscimento. Ciò implica una dialettica dell'autorità, ora come fattore di dominio, ora come elemento per l'emancipazione di soggetti oppressi.
- 10) *Axel Honneth critico dell'economia capitalista: da "Redistribuzione o riconoscimento?"*: l'autrice riprende l'analisi del pensiero di Axel Honneth, sottolineando sviluppi e continuità nell'arco di un decennio, soprattutto nella critica delle forme di sfruttamento capitalistico.
- 11) *Does Socialism Need Fraternity? On Axel Honneth's "The Idea of Socialism"*: il testo si focalizza sull'idea di socialismo in Honneth, ricostruendo in modo convincente le tappe fondamentali e ricorrendo all'idea di fraternità. Rivista di Classe A.
- 12) *Alienation, Ideology, and Power in the Metaphors Depicting the Economic Crisis in the Media*: il saggio utilizza tradizionali categorie della filosofia politica – come alienazione, ideologia e potere –, al fine di analizzare le modalità attraverso cui i media hanno narrato la crisi economica del 2008, ricorrendo a metafore naturalistiche. L'impostazione del saggio appare originale. Rivista di Classe A.
- 13) *Beyond Ego and Alter: Enlarged Democratic Deliberation*: il saggio cerca di rispondere con puntualità ad alcune obiezioni mosse da teorici del realismo politico contro concezioni di democrazia deliberativa, che attribuiscono piuttosto uno specifico valore trasformativo a decisioni prese da cittadini attivi della sfera pubblica, contro ingiustizie sociali.
- 14) *La teoria critica di Rahel Jaeggi, a partire da "Che cos'è la critica dell'ideologia?"*: il saggio approfondisce con rigore il tema classico dell'ideologia dal punto di vista di una sua riformulazione teorica secondo Rahel Jaeggi, contribuendo ad una riattualizzazione della Teoria Critica della Società.
- 15) *Socialism Through Convergence, or: Why a Socialist Society Does not Need to Be a Fraternal Community*: il testo analizza con puntualità la teoria della libertà sociale secondo Honneth, non solo quale rimando all'idea di fraternità di ascendenza socialista quale "fraterna coesistenza", bensì come potenziale prospettiva per società contemporanee plurali e inclusive. Rivista di Classe A.

Consistenza complessiva della produzione scientifica:

La produzione scientifica della candidata risulta consistente dal punto di vista dell'impianto metodologico e della ricerca di un percorso originale. L'analisi si è soprattutto focalizzata su autori e autrice della c.d. quarta generazione della Scuola di Francoforte, quali Axel Honneth, Iris Marion Young e Rachel Jaeggi.

Valutazione della produzione complessiva

La candidata dimostra di avere sviluppato un'analisi originale di alcuni autori tedeschi e americani contemporanei, focalizzandosi sulla riconcettualizzazione di tematiche della filosofia politica moderna e contemporanea quali la reificazione, il riconoscimento e l'alienazione, alla luce di una concezione critica e normativa della giustizia inclusiva. Buona la sua partecipazione a conferenze nazionali e internazionali, così come il conseguimento di diversi premi e riconoscimenti

Valutazione dei titoli

Tutti i titoli presentati dalla candidata Eleonora Piromalli sono congruenti con il SSD Filosofia Politica. Dal loro esame risulta, complessivamente, una notevole e ricca attività di ricerca. La candidata ha partecipato come relatrice e organizzatrice a molti convegni nazionali e internazionali, a un PRIN, a numerosi progetti di Ateneo e a un importante progetto europeo. Ha svolto ricerca scientifica in modo continuativo nel settore della Filosofia politica, ottenendo quattro assegni di ricerca e conseguendo l'ASN. Più contenuta risulta l'esperienza didattica da lei maturata. Spiccano, nel suo curriculum, i numerosi premi e riconoscimenti (6) ottenuti per le tesi di laurea specialistica e di dottorato e per altre pubblicazioni e attività di ricerca.

Valutazione delle pubblicazioni

1) *Una democrazia inclusiva: il modello di Iris Marion Young*: il volume ricostruisce il modello di democrazia inclusiva di I.M. Young, individuandone i tratti di originalità, ma anche le aporie e le tensioni interne. Si fa apprezzare per la chiarezza dell'analisi e l'acutezza della critica.

2) *Michael Mann: Le fonti del potere sociale*: il volume ricostruisce in modo ampio e accurato la teoria del potere del sociologo Michael Mann e il contesto in cui si è formata, evidenziandone gli aspetti di maggiore interesse per una filosofia politica criticamente orientata.

3) *Axel Honneth: Giustizia sociale come riconoscimento*: il volume offre un prezioso contributo all'inquadramento del pensiero di Honneth e in particolare alla sua teoria del riconoscimento, che viene ricostruita in modo analitico e critico, evidenziandone punti di forza e debolezze.

4) *Alienation, Ideology, and Power in the Metaphors Depicting the Economic Crisis in the Media*: l'articolo, accettato per la pubblicazione da una prestigiosa rivista internazionale, presenta una interessante analisi delle metafore usate per descrivere la crisi economica del 2008 e delle loro implicazioni ideologiche.

5) *Beyond Ego and Alter: Enlarged Democratic Deliberation*, in «Journal of Deliberative Democracy»: l'articolo, accettato per la pubblicazione da una prestigiosa rivista internazionale, offre una difesa bene argomentata di un modello di deliberazione democratica "allargata", in grado di resistere ad alcune classiche obiezioni realistiche.

6) *Michael Mann's History of Social Power*: il saggio, in corso di pubblicazione in un volume in lingua inglese, riprende e approfondisce alcuni dei temi trattati nella pubblicazione n. 2.

7) *La teoria critica di Rahel Jaeggi, a partire da "Che cos'è la critica dell'ideologia?"*: il saggio offre un buon quadro generale della teoria critica di R. Jaeggi e dei problemi da essa dischiusi.

8) *Socialism Through Convergence, or: Why a Socialist Society Does not Need to Be a Fraternal Community*: l'articolo, dall'ottima collocazione editoriale, elabora una critica motivata, e convincente, alla curvatura "comunitaristica" del pensiero dell'ultimo Honneth.

9) *Axel Honneth critico dell'economia capitalistica: da "Redistribuzione o riconoscimento?" (2003) a "L'idea di socialismo" (2015)*: l'articolo ricostruisce in modo efficace l'itinerario teorico dell'ultimo Honneth, soffermandosi su punti di svolta e problemi aperti.

10) *Does Socialism Need Fraternity? On Axel Honneth's "The Idea of Socialism"*: l'articolo, pubblicato su una prestigiosa rivista internazionale di classe A, offre una versione più estesa e approfondita di alcuni temi affrontati nella pubblicazione n. 8

11) *Unici proprio come tutti gli altri: patologie dell'individualismo nell'epoca contemporanea*: l'articolo propone un'interessante analisi delle forme di pseudo-individualizzazione ravvisabili nella società contemporanea, a partire da alcune tesi di Adorno e Honneth.

12) *Authority and the Struggle for Recognition*: l'articolo, pubblicato su una rivista internazionale, affronta il tema dell'autorità in modo convincente, a partire dal paradigma filosofico-politico del riconoscimento.

13) *Axel Honneth e la psicoanalisi*: l'articolo passa in rassegna gli scritti di argomento psicoanalitico di Honneth, individuando elementi di continuità e di rottura e riflettendo criticamente sul rapporto intrattenuto dall'autore con la prima generazione della Scuola di Francoforte.

14) *Il problema del riconoscimento come ideologia nella teoria di Axel Honneth*: il saggio si interroga sulla possibilità di distinguere il carattere autentico o meramente illusorio e "ideologico" del riconoscimento, a partire da Honneth, e propone una soluzione interessante e bene argomentata.

15) *Marxism and Cultural Studies in the Development of Axel Honneth's Theory of Recognition*: il saggio ricostruisce efficacemente il ruolo che il marxismo, da un lato, e i Cultural studies, dall'altro, hanno avuto sul pensiero del primo Honneth.

Consistenza complessiva della produzione scientifica:

La candidata presenta 15 pubblicazioni nell'arco temporale 2010-2020, di cui tre monografie, due delle quali piuttosto corpose.

Valutazione della produzione complessiva

La produzione scientifica della candidata è, nel complesso, di ottimo livello, originale, pertinente con il settore concorsuale. Consta di un nucleo rilevante di pubblicazioni incentrate sul pensiero di Axel Honneth e sul contesto filosofico-politico entro cui si colloca, ma affronta in modo metodologicamente rigoroso anche problemi classici della teoria del potere, della democrazia, della giustizia, dimostrando una buona conoscenza delle fonti e del dibattito contemporaneo. Le collocazioni editoriali, anche internazionali, sono rilevanti.

GIUDIZIO COLLEGALE

Valutazione dei titoli

Tutti i titoli presentati dalla candidata Eleonora Piromalli sono congruenti con il SSD Filosofia Politica. La candidata risulta essere in possesso di un dottorato di ricerca in Filosofia e di aver ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale in Filosofia Politica. Ha fruito di assegni di ricerca in Filosofia politica e in questo settore ha ottenuto un buon numero di premi e riconoscimenti (6). Ha organizzato e partecipato a numerose conferenze in Italia e all'estero con contributi di interesse. Ha fatto inoltre parte di numerosi gruppi di ricerca su progetti competitivi.

Valutazione delle pubblicazioni

1) *Una democrazia inclusiva: il modello di Iris Marion Young*: il volume ricostruisce il modello di democrazia inclusiva di I.M. Young, individuandone i tratti di originalità e le aporie, rivelando una notevole padronanza della letteratura primaria e secondaria sul tema. Si fa inoltre apprezzare per la chiarezza dell'analisi e l'acutezza della critica.

2) *Michael Mann: Le fonti del potere sociale*: il volume ricostruisce in modo ampio e articolato la teoria del potere sociale di Michael Mann e il contesto in cui si è formata, evidenziandone gli aspetti di maggiore interesse per una filosofia politica critica.

3) *Axel Honneth: Giustizia sociale come riconoscimento*: il volume offre un prezioso contributo all'inquadramento della teoria del riconoscimento di Honneth, che viene ricostruita in modo analitico, a partire da una originale rielaborazione della tradizione tedesca (Hegel, Adorno, Horkheimer, Habermas) e francese (Foucault).

4) *Alienation, Ideology, and Power in the Metaphors Depicting the Economic Crisis in the Media*: servendosi di classiche categorie della filosofia politica – come alienazione, ideologia e potere – il saggio analizza in modo originale i modi in cui i media hanno narrato la crisi economica del 2008, ricorrendo a metafore naturalistiche.

5) *Beyond Ego and Alter: Enlarged Democratic Deliberation*: l'articolo, accettato per la pubblicazione da una prestigiosa rivista internazionale, offre una difesa puntuale e bene argomentata di un modello di deliberazione democratica "allargata", in grado di resistere ad alcune classiche obiezioni realistiche.

6) *Michael Mann's History of Social Power*: il saggio riprende e rielabora i temi principali trattati nella monografia su M. Mann del 2016, mettendo più specificatamente in luce l'apporto fondamentale dato dall'autore alla sociologia politica contemporanea e alla teoria politica in generale.

7) *La teoria critica di Rahel Jaeggi, a partire da "Che cos'è la critica dell'ideologia?"*: il saggio affronta in modo rigoroso il tema classico dell'ideologia, a partire dalla rivisitazione offertane da Rahel Jaeggi, contribuendo a una riattualizzazione della Teoria Critica.

8) *Socialism Through Convergence, or: Why a Socialist Society Does not Need to Be a Fraternal Community*: l'articolo, dall'ottima collocazione editoriale, elabora una critica puntuale e motivata alla curvatura "comunitaristica" del pensiero dell'ultimo Honneth.

9) *Axel Honneth critico dell'economia capitalistica: da "Redistribuzione o riconoscimento?" (2003) a "L'idea di socialismo" (2015)*: l'autrice riprende l'analisi del pensiero di Axel Honneth, sottolineando sviluppi e continuità nell'arco di un decennio, con particolare riferimento alla critica delle forme di sfruttamento capitalistico.

10) *Does Socialism Need Fraternity? On Axel Honneth's "The Idea of Socialism"*: l'articolo riprende e approfondisce il tema del nesso tra socialismo e fraternità nel pensiero di Honneth, già affrontato nella pubblicazione n. 8

11) *Unici proprio come tutti gli altri: patologie dell'individualismo nell'epoca contemporanea*: l'articolo analizza in modo convincente una delle questioni più dibattute dalla filosofia politica contemporanea, ovvero le patologie sociali che conseguono a processi di individualizzazione a partire dalla modernità.

12) *Authority and the Struggle for Recognition*: l'autrice rielabora in modo originale il tema dell'autorità politica dal punto di vista normativo, a partire da dal paradigma filosofico-politico del riconoscimento.

13) *Axel Honneth e la psicoanalisi*: dimostrando di conoscere a fondo il pensiero di Honneth, l'autrice focalizza l'attenzione sul rapporto tra teoria del riconoscimento e psicoanalisi, già elemento fondativo dell'approccio multidisciplinare adottato dalla prima Scuola di Francoforte.

14) *Il problema del riconoscimento come ideologia nella teoria di Axel Honneth*: analisi acuta e puntuale del "lato oscuro" e "ideologico" del riconoscimento, legato a comportamenti adattivi che non determinano processi emancipativi, bensì regressivi e violenti.

15) *Marxism and Cultural Studies in the Development of Axel Honneth's Theory of Recognition*: il saggio ricostruisce efficacemente la teoria della libertà sociale secondo Honneth, non solo quale rimando all'idea di fraternità di ascendenza socialista, ma come potenziale prospettiva per società contemporanee plurali e inclusive.

Consistenza complessiva della produzione scientifica:

La candidata presenta 15 pubblicazioni nell'arco temporale 2010-2020, di cui tre monografie, due delle quali piuttosto corpose, e 7 saggi in inglese.

Valutazione della produzione complessiva

La produzione scientifica della candidata è, nel complesso, di ottimo livello, originale, pertinente con il settore concorsuale. Consta di un nucleo rilevante di pubblicazioni incentrate sul pensiero di Axel Honneth e sul contesto filosofico-politico entro cui si colloca, ma affronta in modo metodologicamente rigoroso anche problemi classici della teoria del potere, della democrazia, della giustizia, dimostrando una buona conoscenza delle fonti e del dibattito contemporaneo. Le collocazioni editoriali, anche internazionali, sono rilevanti.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 17.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Stefano Petrucciani
Prof.ssa Marina Calloni
Prof.ssa Valentina Pazé